

Tensioni interne Il lombardiano Vignaroli “Merita solo un sei politico”

FEDERICO CAPURSO
ROMA

La sindaca di Roma è l'unica a mancare all'appello nelle due tappe laziali del tour a sostegno dei candidati sindaco del Movimento, riusciti ad arrivare al ballottaggio. Ci sono tutti, da Alessandro Di Battista al sindaco di Pomezia Fabio Fucci, dai deputati romani Stefano Vignaroli e Massimo Baroni, fino a Luigi Di Maio. Non lei, assente, eppure in grado di agitare i pensieri dei frontman pentastellati, che salgono sul palco di Ardea, piccolo comune a pochi chilometri da Roma, e non la nominano, non un cenno alla sua amministrazione, ai suoi guai giudiziari.

E un sospetto, nei ragionamenti a denti stretti dei parlamentari, si insinua. Il possibile rinvio a giudizio all'alba dei ballottaggi alle amministrative di domenica «è una curiosa coincidenza», dice Vignaroli, sollevando così il dubbio che la magistratura, a cui i Cinque stelle hanno sempre affilato la lama, possa essersi «politicizzata anche contro di noi». «Come è successo con Paola Muraro», l'ex assessore all'Ambiente che scoprì di essere indagata dopo essere entrata nella giunta di Raggi. «È uno schifo», è il commento del

deputato romano, «ma aspettiamo di vedere se la rinviato a giudizio». Poi, scorre gli articoli online che riguardano la sindaca di Roma, i muscoli del viso diventano improvvisamente tirati e sibila: «Certo che l'accusa di falso...». Vignaroli non è mai stato un dcì più benevolenti nei confronti della sindaca di Roma, e la sua impressione a un anno dall'insediamento della sindaca grillina non lascia intendere un cambio di rotta: «A Raggi di certo non do sette e mezzo in pagella come dice lei. Diciamo che le concedo un sei politico», commenta con un sorriso. E con una sferzata di diplomazia aggiunge subito dopo: «Diamole ancora tempo. In fondo, le amministrazioni che prendiamo in mano sono così disastrose che è difficile dare il segno del cambiamento in un solo anno».

La pedina più debole è, ancora una volta, Virginia Raggi. Per questo Beppe Grillo e Davide Casaleggio starebbero pensando di incontrare il sindaco nelle prossime settimane per aiutarla a rispolvere la sua immagine.

Nel frattempo, la squadra fa quadrato in Campidoglio. «Andiamo avanti tutti. La sindaca va avanti», assicura il vicesindaco Luca Bergamo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

